

"IL DIAVOLO E LA SIGNORA PONS"

C. 1-2

a) pagine 2

1

IL DIAVOLO E LA SIGNORA PONS

La signora Pons è famosa per la sua bellezza e per la sua condotta di moglie esemplare. Sposi da dieci anni, senza figli, i coniugi Pons sollevano l'invidia di tutto il corrottissimo quartiere per la loro fortunata unione. Si può dire che la signora Pons è l'ultimo baluardo dietro il quale si trincerava la Fedeltà.

Zaccaria
Gli uomini e il Diavolo si domandano: perchè proprio la signora Pons e soltanto la signora Pons, vuole mantenersi onesta? Gli uomini la corteggiano ma il diavolo fa di più penetra un giorno nella sua casa sotto le spoglie di un vecchio gasista e cerca d'insinuare il peccato nell'animo della donna. Ma l'Angelo non può permettere questo grande misfatto poichè la sconfitta della signora Pons toglierebbe davvero ogni speranza sull'avvenire del matrimonio. E a sua volta sotto mentite spoglie, quelle di un bonario operaio idraulico, si presenta alla signora Pons per distruggere i cattivi semi che il Diavolo ha pochi minuti prima seminato.

Cecilia
Così comincia la lotta fra il Diavolo e l'Angelo. Purtroppo l'Angelo deve andarsene per certe faccende in Cina e si fida della promessa del Diavolo, il quale desisterà, ~~per certe faccende in Cina~~ in via eccezionale dall'attacco alla fortezza Pons. Ma, partito l'Angelo, il Diavolo non resiste e coglie la prima occasione per seguire il suo piano. L'occasione si presenta una domenica, alle Corse al Trotto.

Alle Corse, i coniugi Pons ci sono andati per la prima volta in vita loro, ma con la precisa speranza di vincere 5000 lire. Perchè il signor Pons ha bisogno, di questa cifra per pagare una cambiale (i biglietti d'ingresso offertigli da un fantino gli hanno suggerito lo straordinario tentativo) Il signor Pons perde, ma conosce il signor Massimi che vince sempre, almeno quel giorno; Massimi è un giovanotto un po' volgare, sfaccendato, avventuroso, che si accende subito alla vista della signora Pons. I candidi signori Pons lo accolgono, lo ospitano, e con lui, infallibile scommettitore, progettano future risolutive puntate.

"Finalmente" mormora la gente vedendo il terzetto.

Il Diavolo da quel momento fa di tutto per far apparire simpatico

e travolgente il signor Massimi non lascia intentato nulla, dai sogni al pianoforte che Massimi si accorge solo adesso di suonare, dopo vent'anni d'abbandono, con molta abilità. E goffo e timido il signor Pons, specie di fronte alla prodigalità del giovanotto.

La scadenza della cambiale si approssima. Si approssima anche il Gran Premio che si correrà a Milano. In casa Pons non si discorre che di ipoteca. Massimi è certo che vincerà Costantinopoli, anche i coniugi Pons. Tutti e tre hanno sognato Costantinopoli, il Diavolo li ha convinti che vincerà Costantinopoli. Ma come si fa a andare a Milano? Ci pensa Massimi. Con la sua auto. E il viaggio si risolve in un congresso davvero diabolico di Massimi nel cuore della signora Pons. Massimi appare sempre più bello, forte, generoso e il signor Pons sempre più debole, turchio, e invecchiato. La signora Pons vede ormai come vedono le altre donne. E le tiretele del marito le fanno arrossire il naso. Massimi le dice: "Fuggiremo". Anche Massimi conta di vincere una grossa cifra con Costantinopoli, e di servirsene per la romantica fuga con la signora Pons. Vincerà il brocco Costantinopoli? Il Diavolo ci mette le corna e la corsa diventa la più curiosa, inaspettata, accidentata corsa che si sia mai vista, affinché vinca, contro ogni giustizia, Costantinopoli. Costantinopoli vince. Massimi e il signor Pons si abbracciano. Per ragioni naturalmente diverse.

Fra un'ora, i quasi due amanti partiranno alla volta della Svizzera. Il Diavolo è felice. Ma accanto gli compare l'Angelo, arrivato, un po' ansimante, in quel momento, dalla Cina. "Avete mancato di parola d'ive". E se ne va indignato mentre il Diavolo si frega le mani.

A un tratto squillano le trombe in cielo: si radunano le nuvole, scende una pioggerella fine fine. Pioveva anche il giorno in cui la signora Pons conobbe suo marito. I suoi occhi si snebbiano ora e vede le cose come sono: vede con gli occhi del cuore, come ha sempre visto, e non con gli occhi del Diavolo. E se ne ritorna a piedi verso il signor Pons che l'aspetta quieto e sorridente senza aver avuto mai il minimo dubbio di ciò che succedeva di umano e di soprannaturale intorno a lui. Felice di poter pagare la cambiale e poter continuare così a offrire un mazzo di fiori alla moglie tutte le domeniche.

Uscire Zanetti